

Meeting Cairo

Dopo la pausa

il ritorno

DAL 2 AL 4 NOVEMBRE
 “Educazione alla libertà”

Mercoledì al Cairo è stata presentata la prossima edizione del Meeting Cairo, manifestazione svoltasi per la prima volta in Egitto nel 2010 e sostenuta dal lavoro di 150 volontari cristiani e musulmani.

La seconda edizione si terrà dal 2 al 4 novembre nella capitale egiziana sotto il titolo: «Educazione alla libertà». “E’ un momento storico per noi, - ha dichiarato Wael Farouq, professore all’American University e fondatore del Meeting Cairo - quella che è stata un’avventura nel 2010 diventa oggi un vero e proprio soggetto civile della società egiziana”. E’ stata infatti costituita la Fondazione Meeting Cairo, la prima fondazione che nasce dopo la rivoluzione in Egitto, da coloro che nel 2010 avevano promosso l’evento: alcuni giuristi musulmani desiderosi di portare nel loro paese l’esperienza di dialogo e amicizia vissuta al Meeting di



Costituita una Fondazione apposita

Rimini. La manifestazione sarà promossa dalla Fondazione stessa, in collaborazione con il **Meeting di Rimini**. “Con noi ci saranno oltre un centinaio di volontari egiziani e in tanti ci stanno chiedendo di partecipare dagli Stati Uniti e dall’Europa”, ha affermato Farouq di fronte ai giornalisti egiziani.

Ma quale interesse ha oggi il tema educazione in un paese

in via di cambiamento? “Educazione e libertà sono argomenti fondamentali nello scenario del nostro Paese - ha dichiarato Tahani Al-Jibaly, vicepresidente della Suprema Corte Costituzionale egiziana, anche lei tra i fondatori dell’esperienza egiziana -, noi ora siamo responsabili del nostro futuro e quello di cui c’è bisogno è ricominciare ad esercitare la vera libertà, rianimare questo valore fondamentale. Quello che andiamo a fare è l’esempio che l’Egitto è capace di costruire qualcosa di buono, pur nel groviglio della nostra situazione politica”.

In programma nella tre giorni di novembre convegni, mostre e spettacoli, con esperienze provenienti dagli Stati Uniti, dall’Iran, dall’Uganda e dall’Europa. Sostenitori dell’evento saranno anche istituzioni come quella della Chiesa Copto Ortodossa, della Chiesa Copto Cattolica e dell’università di Al Azhar.

